



UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA in LOGOPEDIA

Classe L/SNT2

COORTE 2016-2017

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 27 settembre 2016

1. DATI GENERALI	
1.1	Dipartimento di afferenza :Scienze Mediche , Chirurgiche e Tecnologie avanzate “G.F. Ingrassia”
1.2	Classe: L/SNT2
1.3	Sede didattica: Catania via S. Sofia n.78 - Catania
1.4	Particolari norme organizzative: nessuna
1.5	Profili professionali di riferimento: Tecnico logopedista. La figura del logopedista si impenna essenzialmente sull'adozione di metodiche atte ad individuare turbe funzionali e/o strutturali dei processi di acquisizione e strutturazione del linguaggio. A questa attività indagativa si integra quella riabilitativo-terapeutica. Ambito lavorativo: Enti pubblici o privati impegnati nella diagnosi e terapia delle alterazioni del linguaggio, Centri di riabilitazione neuro-psico-motoria, Istituti didattici. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT). Logopedisti - (3.2.1.2.3).
1.6	Obiettivi specifici Si rimanda al punto A4.a della SUA - CdS 2016. D.M. n. 397 del 15 giugno 2016 relativo all'accreditamento dei cds.. http://www.university.it/

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Logopedia i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270. Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio del Corso di Laurea (CCdL) ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, indicano alla Regione ed al M.I.U.R. nei tempi dovuti il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria vigente. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.99 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari) e successive modifiche. Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.I.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) e a tutt'oggi consiste in una prova scritta che verte su argomenti di Cultura generale e ragionamento logico, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica.

La prova scritta viene giudicata sulla base delle seguenti valutazioni:

- a) 1,5 punto per ogni risposta esatta;
- b) - 0,4 punto per ogni risposta sbagliata;
- c) 0 punto per ogni risposta non data.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio, ottenga un punteggio inferiore al previsto nei quesiti di biologia, di chimica o di matematica e fisica, la verifica viene considerata "non positiva". In tal caso, lo studente deve soddisfare obblighi formativi aggiuntivi nella disciplina in cui ha conseguito un punteggio insufficiente, seguendo le specifiche attività didattiche appositamente organizzate nel 1° periodo e superare i relativi esami. Viene, pertanto, iscritto "con riserva" e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva è tolta dopo che siano stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra università o in altro corso di Laurea è deliberato dal consiglio del corso di studio che accoglie lo studente, su motivato parere della Commissione didattica del CdL, sulla base dei contenuti dei programmi svolti e dell'ordinamento didattico, in modo da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente ed anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Nel caso di convalida parziale di CFU per un determinato insegnamento, la Commissione indicherà dettagliatamente la parte di programma convalidata.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CCL dispone per l'iscrizione dello studente regolare a uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere acquisito i crediti corrispondenti alla AFP e a tutti gli esami previsti per gli anni precedenti.

<p>L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Per quanto non previsto si rimanda alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.</p>
<p>2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali</p>
<p>Le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia possono essere riconosciute come crediti formativi universitari, solo quando esse abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il corso di laurea consegue.</p>
<p>2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università</p>
<p>Non previsti</p>
<p>2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili</p>
<p>Massimo 12 crediti</p>

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1	Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno
	32 FU di cui - 20 relativi agli insegnamenti previsti al 1° anno - 12 di tirocinio specifico di primo anno
3.2	Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno
	80 CFU di cui 27 di tirocinio specifico di secondo anno
3.3	Frequenza
	Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche e i tirocini professionalizzanti per almeno il 70% delle ore previste nell'ambito di ciascuna attività. Negli insegnamenti integrati tale percentuale minima deve essere assicurata per ciascun modulo coordinato. Viene riconosciuto lo <i>status</i> di studente lavoratore allo studente impegnato non occasionalmente per un periodo di almeno tre mesi nell'arco dell'anno accademico, in qualsiasi attività di lavoro subordinato, autonomo o professionale, debitamente documentata. Viene riconosciuto lo <i>status</i> di studente atleta allo studente che, attraverso debita documentazione, possa dimostrare di essere atleta o paratleta a livello olimpico, mondiale, europeo o italiano. Viene riconosciuto lo <i>status</i> di studente in situazione di difficoltà allo studente che, attraverso debita certificazione, risulti: a) impegnato nella cura e assistenza dei propri familiari, non autosufficienti per ragione di età o di malattia; b) con problemi personali di salute o di invalidità, che non permettono la regolare progressione della carriera; c) con figli, fino a cinque anni di età, e alle studentesse in gravidanza, dall'ottavo mese o con diagnosi di gravidanza a rischio. Agli studenti nelle situazioni descritte (Art.27, comma 1; comma 2, lett. a,b; comma 3, lett.a, b e c, del RDA), il Consiglio del CdL concede una ulteriore riduzione dell'obbligo di frequenza nella misura massima del 20% e la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti ripetenti e fuoricorso.
3.4	Modalità di accertamento della frequenza
	La frequenza è accertata dai Docenti riportando la presenza del singolo studente su di un apposito registro. L'attestazione di frequenza viene apposta sul libretto dello studente dal Coordinatore del Corso o dal Coordinatore delle attività formative pratiche e di tirocinio clinico, nel caso di attività formative a carattere pratico, dopo aver preso visione dei registri di frequenza degli studenti, recanti la firma del tutor e dello studente.
3.5	Tipologia delle forme didattiche adottate
	Lezione frontale (F) Laboratorio (L) Tirocinio Professionalizzante (TP) Attività Didattiche Elettive (ADE) Seminari (S) Stage Formativi in Reparto (SFR)
3.6	Modalità di verifica della preparazione
	Esame orale o scritto (O-S).
3.7	Regole di presentazione dei piani di studio individuali
	Non sono previsti piani di studio individuali. Tuttavia gli studenti hanno una vasta possibilità di scegliere le ADE (Attività Didattiche Elettive) da frequentare al primo, secondo e terzo anno.
3.8	Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
	La verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni viene svolta solo per gli insegnamenti di settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Essa deve avvenire prima della data della prova finale e consta in un colloquio orale da sostenere di fronte ad una commissione appositamente designata dalla Commissione per la Didattica del Corso di Laurea. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento

di nuovi obblighi formativi.
3.9 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea in Logopedia entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata dal Consiglio del Corso di Laurea, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso
3.10 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
Lo studente regolarmente iscritto presso il Corso di Laurea in Logopedia dell'Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti.
Lo studente che vuole avvalersi della suddetta possibilità deve presentare apposita domanda nella quale indica l'Ateneo presso il quale intende recarsi e gli insegnamenti che si propone di seguire. Il Consiglio del Corso di Laurea delibera in merito, specificando quali insegnamenti sono riconosciuti e motivando adeguatamente nel caso in cui qualche insegnamento non possa essere riconosciuto. La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio, il numero di crediti formativi universitari e la votazione in trentesimi attribuita a ciascuna di esse, sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Il Consiglio delibera sulla base di criteri generali precedentemente definiti e, in particolare, non in base alla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del Corso di Laurea in Logopedia e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma verificando che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del corso di studio.
Le attività formative svolte all'estero (insegnamenti seguiti, crediti acquisiti e votazioni conseguite) sono registrate nella carriera dello studente, in conformità alla delibera preventiva del Consiglio del Corso di Laurea, sulla base della documentazione trasmessa dall'Università ospitante.
Allo studente che abbia già conseguito crediti formativi universitari in Università estere della Comunità Europea, che in tutto o in parte siano riconoscibili, potrà essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del Corso di Laurea che, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati, stabilisce quali crediti riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
Il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di Laurea in Logopedia di paesi extra-comunitari è subordinato alla valutazione di una Commissione didattica nominata dal consiglio del corso di laurea.
Nel caso di convalida parziale di CFU per un determinato insegnamento, il Consiglio del Corso di Laurea, in base al parere espresso dalla Commissione Didattica, indicherà dettagliatamente la parte di programma convalidata ed i relativi crediti.
Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio del Corso di Laurea dispone per l'iscrizione dello studente regolare a uno dei tre anni di corso o nella posizione di studente ripetente o fuori corso, in base al piano di studi e agli sbarramenti amministrativi definiti per gli studenti del Corso di Laurea in Logopedia dell'Università degli Studi di Catania.
L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche elettive, ADE) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal CCL su proposta dei docenti.

Le ADE proposte dal Consiglio di Corso di Laurea possono corrispondere a due tipologie diverse:

- a) corsi di tipo seminariale;
- b) attività pratiche e/o esperienziali

Le proposte di ADE devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche di svolgimento, del numero di studenti ammessi, delle eventuali propedeuticità per l'ammissione degli studenti, del numero di CFU attribuiti, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono avanzate da docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del CCL, che provvederà ad effettuare la programmazione.

Le ADE programmate devono svolgersi in orari appositi ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari.

Le ADE, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità e non fanno parte del numero di CFU necessari per essere ammessi al successivo anno di corso.

La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 70%. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei crediti relativi.

La verifica del profitto, che può svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame, deve comunque svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività didattica è stata effettuata

La frazione di CFU propria delle ADE si intende acquisita quando sia stata superata la relativa verifica di profitto. Lo studente che, avendo frequentato una ADE, rinunci a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non venga superata, lo studente può concordare con il docente di sostenerla in altra data oppure rinunciare a ripresentarsi, in tal caso non potrà acquisire alcun credito.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d, del DM 270/2004)

- a) Per la conoscenza di almeno una lingua straniera

La conoscenza della lingua inglese è oggi indispensabile non solo per la ricerca scientifica, ma anche per il valido inserimento in un mondo del lavoro che tende a divenire sempre più multietnico e multirazziale. E' inoltre necessario conoscere la pronuncia e il significato inglese della terminologia. La competenza linguistica sarà quindi assicurata con lezioni frontali, laboratori linguistici, conversazioni. Sono previsti 4 crediti.

- b) Abilità informatiche e telematiche

sono previsti ulteriori 6 CFU (2 CFU al I° anno e 4 CFU al III°).

- c) Tirocini formativi e di orientamento

Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il consiglio di Corso di Laurea individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto). Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di

servizi e strutture come previsto dal Decreto L.vo n° 229 del 24.09.97

I crediti riservati al tirocinio, sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità professionali e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato ed elaborazione di piani, progetti e relazioni.

Il Tirocinio può svolgersi presso strutture di degenza, di day hospital o ambulatori o presso strutture territoriali identificate dal Corso di laurea. Al fine di fornire allo studente una esperienza diretta dei ruoli e della formazione delle altre figure professionali dell'area sanitaria, moduli di attività professionalizzanti possono essere svolti insieme a studenti degli altri Corsi di Laurea di area sanitaria, della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e di quella in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

L'Azienda o la Struttura sanitaria in convenzione, all'atto dell'inserimento nella rete formativa del Corso di Laurea, autorizza gli studenti del Corso di Studio a frequentare le proprie Unità Operative per lo svolgimento del tirocinio professionale e garantisce la collaborazione del personale delle suddette strutture per seguire e valutare l'esperienza di tirocinio svolta. A seguire, i Direttori delle Unità Operative delle Aziende e delle Strutture Sanitarie della rete formativa indicheranno al Presidente del Corso di Laurea il personale sanitario che intendono mettere a disposizione del Corso di Laurea, in qualità di tutor in numero sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Inoltre, nelle sedi di tirocinio sono individuati, tra gli operatori dei servizi, i referenti/supervisori che collaborano nella conduzione del tirocinio. I tutori di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su di un apposito libretto appositamente predisposto e fornito dal Corso di studio nonché a compilare un proprio registro delle attività di tutorato.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico viene effettuata una valutazione certificativa. Tale valutazione dovrà essere effettuata da una apposita commissione d'esame formata da due Tutori e presieduta dal Coordinatore. Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno sarà espresso in trentesimi.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
previsti 3 CFU al secondo anno.

4.3 Periodi di studio all'estero

Gli studi compiuti presso i Corsi di Laurea in Logopedia di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in questi conseguiti sono riconosciuti con delibera del Corso di Laurea, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di Laurea in Logopedia di paesi extra-comunitari, il Corso di Laurea affida alla Commissione didattica, l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della Commissione, il Corso di Laurea riconosce la congruità dei crediti acquisiti valutandone anche l'attualità e ne delibera il riconoscimento.

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla Commissione in sede di valutazione della prova finale. Di esse viene, comunque, fatta menzione nella certificazione della carriera scolastica dello studente.

4.4 Prova finale

Per il conseguimento della Laurea è prevista una prova finale con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver seguito tutti i Corsi, avere superato i relativi esami ed avere conseguito 175 dei 180 crediti formativi previsti dal Corso di Laurea in quanto 5 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea.

La prova finale consiste:

- Nella dimostrazione delle abilità pratiche acquisite
- Nella redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente che

svolge la funzione di Relatore nella dissertazione. Il Relatore deve essere un Docente del CdL di Logopedia o deve esserlo stato per la coorte dello studente laureando. La tesi verrà discussa pubblicamente nel corso di una seduta di laurea presieduta da un'apposita Commissione con decreto del ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica insieme con il Ministero della Salute.

La Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Laurea è nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge. E' formata da un minimo di 7 ed un massimo di 11 membri, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio Professionale ovvero dalle Associazioni Professionali individuate con apposito decreto del Ministero della Sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale; tali date sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, nelle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita potere sostitutivo. La Commissione in via preliminare valuta l'ammissibilità del candidato alla prova finale. La Commissione valuta quindi il candidato in base al suo curriculum e allo svolgimento della prova finale. La valutazione è espressa in centodecimi; la prova finale si intende superata con una votazione minima di 66/110. In caso di votazione massima (110/110) la Commissione può concedere la lode su decisione unanime, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Il Presidente del “*Corso di Laurea*” provvederà annualmente a definire le scadenze, dandone pubblicità sul sito web del Corso.

Tutte le procedure per la presentazione della **Domanda di laurea**, del **Foglio elaborato** e dell'**Elaborato** in formato digitale per le lauree triennali devono essere effettuate *online* dagli **studenti** e dai **docenti relatori**, accedendo, con le proprie credenziali di identificazione (login e password), rispettivamente al **portale studente** e al **portale docente**. Nessun documento cartaceo dovrà pertanto essere consegnato in segreteria dallo studente. L'iter della procedura “**Laurea on-line**” è reperibile sul sito del Corso di laurea nella sezione “Esame di laurea”.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2015/2016

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	BIO/16 (4) BIO/09 (4)	ANATOMIA E FISIOLOGIA: Anatomia umana Fisiologia	8	56			<p>Illustrare organizzazione generale del corpo umano; anatomia e struttura di occhio, orecchio esterno, medio e interno. Illustrare anatomia dei polmoni. Descrivere la meccanica respiratoria, l'anatomia delle cavità nasali e cavità di risonanza. Descrivere l'organizzazione generale e l'organogenesi degli organi dell'articolazione (cavità orale, mandibola e articolazione temporo-mandibolare). Illustrare anatomia e morfologia di faringe, esofago, trachea e bronchi. Descrivere anatomia e aspetti morfo-funzionali di laringe. Descrivere l'organizzazione generale del sistema nervoso centrale, vie motrici e della sensibilità generale. Illustrare morfologia e anatomia delle vie ottica, acustica, gustativa e olfattiva. Descrivere meccanismi generali delle funzioni motorie, movimenti respiratori, ruolo dei muscoli principali e accessori; funzioni degli organi fono-articolatori, funzioni della laringe e meccanismi funzionali nella produzione del suono, funzioni orali e attività deglutitoria. Descrivere trasmissione sinaptica e recettori sensoriali. Descrivere organizzazione anatomo-funzionale del SNC e periferico. Illustrare sensibilità somatica generale. Descrivere il controllo motorio da parte della corteccia cerebrale. Descrivere le funzioni motorie del tronco dell'encefalo: il fenomeno dello shock spinale, i meccanismi di mantenimento dell'equilibrio e della postura, il ruolo dei nuclei tronco-encefalici nel controllo dei riflessi. Descrivere l'organizzazione anatomo-funzionale e le funzioni del sistema nervoso vegetativo.</p>
2	MED/32 (2) MED/31 (4)	AUDIOFONIA: Audiologia Otorinolaringoiatria	6	42		1	<p>Illustrare la fisiologia della produzione vocale e dei sistemi di risonanza e articolazione. Descrivere la patologia del distretto ORL (traumi, malformazioni, infezioni, tumori benigni e maligni, ecc.). Indicare le cause e gli esiti delle patologie a carico dell'orecchio esterno, medio e interno. Indicare le cause e gli esiti delle patologie a carico delle vie fonatorie e articolatorie. Classificare i tipi di sordità indicandone le cause, le conseguenze e il trattamento. Classificare le disfonie disfunzionali e organiche.</p>
3	MED/38 (3) MED/50 (3)	CLINICA DELLA COMUNICAZIONE: Pediatria generale e specialistica Scienze tecniche mediche applicate	6	42		1-6	<p>Principi nutrizionali dell'alimentazione del bambino. Problemi legati all'allattamento, divezzamento e svezzamento. Curve di crescita. Principali patologie prenatali da cause genetiche e cause esogene. Principali patologie pre-, neo- e postnatali e malattie neurologiche del bambino. Principali patologie pediatriche più frequenti).</p>

						<p>Caratteristiche e sviluppo della comunicazione nel primo semestre di vita. Momenti fondamentali dell'osservazione del comportamento del bambino nei vari contesti: interazione, motivazione e attenzione. Tappe sviluppo psicomotorio. Teorie apprendimento e sviluppo del linguaggio in condizioni normali: sviluppo fonologico, cognitivo-linguistico, uditivo-percettivo, neuromotorio-articolatorio. Sviluppo percettivo nel bambino: discriminazione suoni linguistici (0-6-10 mesi), sviluppo categorie fonemiche (6-10-18-24 mesi), percezione fonemica (18-24 mesi- 4-5 anni). Sviluppo articolatorio: periodo prelinguistico (0-12 mesi), periodo di transizione (12-18 mesi), sviluppo fonemico (18 mesi-4 anni), stabilizzazione sistema fonologico (4-8 anni). Sviluppo conoscenza meta fonologica. Sviluppo lessicale: nascita del lessico (8-18 mesi), sviluppo ed espansione del vocabolario (19-30 mesi). Fasi sviluppo morfosintattico: presintattica (19-22 mesi), sintattica, completamento frase nucleare (24-33 mesi), generalizzazione e consolidamento regole (27-38 mesi). Sviluppo competenze pragmatiche e della competenza narrativa (dai 4-5 anni), e conversazionale. Sviluppo e l'evoluzione delle percezioni e delle funzioni cognitivo-decisionali. Sviluppo e evoluzione dell'affettività e delle relazioni socio-culturali. Tappe dello sviluppo e dell'evoluzione del grafismo.</p>	
4	MED/26(3) MED/31 (4) MED/36 (3)	<p>COMUNICOLOGIA IN ETA' ADULTA E SENILE: Neurologia Otorinolaringoiatria Diagnostica per immagini e radioterapia</p>	10	70		1	<p>Principali lesioni centrali e periferiche, evoluzione ed esiti patologici. Lesioni nervi cranici ed esiti patologici importanti per l'intervento logopedico. Interpretare gli esiti patologici delle principali malattie cerebrovascolari e gli effetti che hanno nei disturbi del linguaggio. Evoluzione ed esiti dei traumi cranici in età evolutiva e adulta. Effetti delle demenze e dell'epilessia nei disturbi della comunicazione e del linguaggio. Principali malattie neuromuscolari e degenerative.</p> <p>Patologia laringea di tipo traumatico e organico miscelaneo. Distinguere disfonie da lesioni nervose centrali e periferiche (paralisi laringee) di origine spasmodica e della muta vocale. Differenziare disfonie da patologie degli organi di risonanza e ventilazione. Valutazione dell'udito nell'adulto, nel bambino e nelle persone inattendibili. Valutazione percezione uditiva (detezione, discriminazione, identificazione, riconoscimento, tracking). Esame del vocaltract.</p> <p>Conoscenza Anatomia radiologica SNC TC-RM; sviluppo e malformazioni cranio-encefaliche e vertebro-midollari; patologia traumatica cranio e rachide; malattie demielinizzanti, infettive, metaboliche e dismielinizzanti. Invecchiamento e malattie degenerative; infarto ed emorragia SNC; malformazioni vascolari SNC; tumori extra-assiali ed intra-assiali del SNC</p>
5	L-LIN/01 (4) MED/50 (2)	<p>COMUNICOLOGIA IN ETA' EVOLUTIVA: Glottologia e linguistica Scienze tecniche mediche applicate</p>	6	42		1	<p>Descrivere gli elementi della linguistica generale. Semeiotica e linguistica: codici verbali e non verbali. Espressione umana e contenuto della lingua. Principi e funzioni del linguaggio e della comunicazione. Concetti di informazione, comunicazione, linguaggio come facoltà mentale e come sistema di segni. Elementi storici su sviluppi e campi di diffusione di fonetica e fonologia. Distinguere fonetica articolatoria: luogo e modo di articolazione di vocali e consonanti, trascrizione fonetica. Realizzazioni fonetiche e rappresentazioni fonologiche, descrivendo i rapporti con i sistemi grafici tradizionali delle principali lingue</p>

						<p>a tradizione scritta. Descrivere fonetica combinatoria, coarticolazione e processi fonologici. Elementi di fonetica soprasegmentale: accento e intonazione. Elementi della fonetica acustica e modelli acustici di riferimento della comunicazione parlata. Principali proprietà acustiche del segnale vocale. Elementi della morfosintassi. Studio analitico delle modalità di elaborazione pragmatica e testuale.</p> <p>Registrare le caratteristiche della comunicazione nel soggetto adulto ed anziano nei vari contesti (lavorativo, familiare, sociale).</p> <p>Tipologie e classificazioni della sordità. Lingua dei segni: brevi cenni storici, morfo-sintattici e culturali. Caratteristiche della lingua Italiana dei Segni (LIS) identificando le implicazioni nella pratica riabilitativa delle sordità profonde. Diverse metodologie negli interventi riabilitativi delle sordità secondo criteri di tipologia. Diverse procedure di allenamento uditivo per lo sfruttamento protesico e dell'impianto cocleare. Valutazione e bilancio logopedico della sordità pre-perilinguale nell'età evolutiva. Trattamento in età evolutiva della sordità pre-perilinguale. Valutazione e bilancio logopedico delle sordità post linguali. Trattamento delle sordità post linguali. Piano di trattamento per la riabilitazione dei bambini con impianto cocleare.</p>
6	L-LIN/01 (2) MED/39 (3) MED/50 (3)	<p>FISIOPATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE: Glottologia e linguistica Neuropsichiatria infantile Scienze tecniche mediche applicate</p>	7	56	1	<p>Funzioni cognitive precoci nel bambino: sviluppo percettivo motorio. Funzioni di oculomozione e percezione visiva e disturbi della funzione visiva. Movimento e coordinazione sensi-motoria, spazio, relative attività e disturbi spaziali del bambino. Disprassia in età evolutiva. Acquisizione del linguaggio in condizioni normali e patologiche. Tappe dello sviluppo delle funzioni linguistiche nel bambino normale e con ritardo di linguaggio. Ritardi e disordini di acquisizione del linguaggio e principali sistemi di classificazione nosologica. Disturbo specifico del linguaggio. Sistemi diagnostici multi assiali. Valutazione neurologica. Funzioni cognitive complesse nel bambino: disturbi dell'apprendimento. Dislessia evolutiva. Sviluppo e patologia dei numeri e del calcolo. Paralisi cerebrali infantili. Ritardo mentale. Disturbi pervasivi dello sviluppo, dell'attenzione, iperattività e disturbi della memoria. Disturbi depressivi, d'ansia, oppositivi e di alimentazione. Colloquio e counselling.</p> <p>Approcci allo studio dei processi mentali sull'acquisizione del linguaggio. Modelli di studio del comportamento verbale dei pazienti afasici. Disturbi acquisiti del linguaggio. Fattori prognostici, approcci riabilitativi e valutazione e bilancio logopedico dei disturbi afasici. Scale di osservazione e questionari in pazienti con gravi lesioni cerebrali acquisite e TCE (GOAT, LCF, FIM, DRS, ecc). Procedure d'analisi della conversazione patologica per la definizione del programma riabilitativo. Elementi per il progetto riabilitativo nelle lesioni del sistema nervoso centrale. Bilancio cognitivo e comunicativo-linguistico. Valutazione della comunicazione verbale e non verbale nei disturbi acquisiti del linguaggio per la definizione del programma riabilitativo. Disturbi di articolazione del linguaggio: disartrie e aprassie. Valutazione e intervento riabilitativo delle disartrie e aprassie. Manifestazioni disturbi cognitivi nel grave TC e meccanismi di recupero. Intervento riabilitativo dei disturbi cognitivi e comunicativi in pazienti con GCA. Disturbi visuospatiali, procedure di valutazione e piano di trattamento. Disturbi da deterioramento cognitivo e</p>

							da demenza.
7	MED/09 (3) MED/28 (3)	FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELLE FUNZIONI VEGETATIVO-VISCERALI: Medicina interna Malattie odontostomatologiche	6	42		1-4-5	Studiare le principali patologie sistemiche: Ipertensione arteriosa, Ipotensione arteriosa /Sincope, Scompenso cardiaco, Febbre reumatica, Asma bronchiale, BPCO, Polmoniti, Itteri, Epatopatie, Infezioni del rene e delle vie urinarie, Malattie della tiroide, Osteoporosi, Diabete mellito Descrivere l'anatomo-fisiologia dell'occlusione dentaria e dei suoi correlati. Descrivere lo sviluppo dentario e il profilo facciale. Interpretare la patologia dell'apparato masticatorio e i principali trattamenti ortodontici. Correlare gli elementi di odontostomatologia nella riabilitazione logopedia.
8	INF/01 (4) MED/01 (4)	INFORMATICA E STATISTICA: Informatica Statistica medica	8	56		1	Elencare e definire i sistemi informatici, gli elaboratori elettronici, le loro principali componenti. Illustrare la codifica delle informazioni, file system, tipi e dispositivi di memoria, programmi, principali sistemi operativi e software applicativo. Usare le applicazioni informatiche in medicina, archiviazione dei dati nelle discipline sanitarie, cartelle sanitarie, collegamenti in rete dei servizi sanitari. Usare il World Wide Web e utilizzare l'accesso ai servizi di rete e biblioteche virtuali. Applicare gli ausili dell'informatica per le disabilità neurocognitive, della comunicazione e del linguaggio: analisi dei bisogni, valutazione, potenziamento delle risorse residue e superamento delle disabilità. Applicare programmi informatici per la riabilitazione linguistica, cognitiva, comunicativa, mnesica, prassica, attentiva e del neglect. Processo di produzione dei dati statistici, unità statistica, popolazione, caratteri statistici e distribuzioni di frequenza. Tabelle e grafici relativi a una raccolta dati, funzioni di probabilità, variabili casuali e distribuzione normale standardizzata. Metodi e strumenti di produzione di dati statistici e l'elaborazione di dati statistici con metodi descrittivi. Misure di diffusione di malattia, rapporti, proporzioni e tassi, prevalenza e incidenza. Campione statistico. Principali modelli di indagine epidemiologica, studi trasversali, longitudinali o di coorte, studi caso-controllo retrospettivi, rischio relativo e odds ratio. Misure di tendenza centrale, di posizione e di variabilità. Procedimento di stima, concetto di misura, errore standard, limiti di confidenza e loro utilizzo per valutare l'EvidenceBased. Standardizzazione della normale sull'errore standard e limite di confidenza e loro utilizzo per valutare l'EvidenceBased delle conoscenze.
9	MED/09 (3) MED/18 (3)	MEDICINA E CHIRURGIA: Medicina interna Chirurgia generale	6	42		1	Studio delle principali condizioni di malattia, di pertinenza medica o chirurgica, che interferisca con le capacità di comunicazione del paziente
10	MED/42 (2) SECS-P/07 (2) MED/44 (2)	PREVENZIONE E SERVIZI SANITARI: Igiene generale e applicata Economia aziendale Medicina del Lavoro	6	42		1	Illustrare i principali fattori eziologici e di rischio: ambientali, socio-economici, biologici; cause e leggi di diffusione delle malattie. Identificare sorgenti di infezione, vie di accesso e di rilascio degli agenti patogeni, catene di contagio. Illustrare i concetti principali dell'epidemiologia generale delle malattie infettive. Descrivere i concetti di prevenzione primaria, cioè dei fattori di rischio per la salute dell'individuo; di prevenzione secondaria, applicazione di screening e diagnosi precoce; prevenzione terziaria, riabilitazione e contenimento della disabilità. Illustrare la profilassi diretta e indiretta delle malattie infettive, le modalità di

						<p>trasmissione delle infezioni ospedaliere, la tutela e la promozione della salute. Utilizzare le metodologie di intervento logopedico: il contributo del professionista per la promozione, educazione della salute, educazione sanitaria e terapeutica.</p> <p>Illustrare l'organizzazione del SSN: origine, livelli istituzionali, finanziamento, ecc.; riforma dei sistemi sanitari europei. Struttura organizzativa dell'Azienda, piano strategico, budget e bilancio, scopi e organizzazione della missione aziendale. Concetto di qualità nel servizio sanitario. Illustrare i principali concetti ed elementi di economia sanitaria, di domanda e offerta di prestazione sanitaria, di valutazione economiche della salute.</p> <p>Conoscere le principali tecnopatie. Acquisire conoscenza sulle metodiche diagnostiche delle malattie professionali e di rilevamento dei rischi presenti negli ambienti di lavoro. Conoscere le normative specifiche che regolamentano la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro.</p>	
11	M-PSI/08 (2) M-PSI/01 (4)	PSICOLOGIA CLINICA: Psicologia clinica Psicologia generale	6	42		1-12	<p>Descrivere i concetti di stile di vita, salute e malattia. Le reazioni psicofisiche e i processi di psicopatologici. Descrivere lo sviluppo e gli equilibri psicosomatici in età evolutiva. Descrivere i metodi di valutazione in psicologia clinica: il colloquio clinico in ambito sanitario. Descrivere il concetto di aggressività nella relazione diagnostica e terapeutica. Applicare nella pratica clinica l'approccio terapeutico integrato, il concetto di rispetto per il paziente e la collaborazione di equipe. Descrivere le componenti dell'attenzione e della consapevolezza.</p> <p>Descrivere le teorie, i metodi e gli approcci della psicologia generale e le principali scuole psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi, Gestalt. Descrivere i processi e l'elaborazione delle informazioni in memoria, l'organizzazione dell'informazione e gli effetti di inferenza della memoria. Descrivere le componenti dell'apprendimento: condizionamento operante, rinforzo, modellamento, programmi di rinforzo. Descrivere le forme e i meccanismi del ragionamento: la formazione dei concetti, la soluzione dei problemi, la creatività e la fissità funzionale. Descrivere le generalità della psicomètria, i metodi di ricerca e la misurazione in psicologia (intelligenza e abilità cognitive). Illustrare i principali concetti statistici applicati alla formulazione del test; standardizzazione e taratura, indici di fedeltà e validità. Descrivere la classificazione, l'applicazione e l'analisi dei principali test sul linguaggio. Conoscere i processi di comunicazione e le funzioni della comunicazione verbale e non verbale. Descrivere le teorie e i metodi di misurazione dell'intelligenza e delle abilità cognitive. Applicare nella pratica logopedia le principali metodologie di educazione alla relazione. Descrivere l'equilibrio psicosomatico, il concetto di stress, il conflitto psichico e i meccanismi di difesa, il fenomeno del burn out.</p>
12	M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE: Psicologia dello sviluppo	6	42		1-4-5	<p>Illustrare le teorie, i metodi e gli approcci della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Conoscere le teorie dello sviluppo in età evolutiva: Gestalt, Piaget, Hebb, Bruner, Gibson e Werner. Descrivere gli stadi evolutivi dello sviluppo percettivo, fisico e motorio</p>

	(2) MED/50 (4)	e dell'educazione Scienze tecniche mediche applicate					<p>nell'età evolutiva. Descrivere gli stadi dello sviluppo cognitivo e linguistico del bambino. Descrivere i processi della percezione visiva, uditiva, olfattiva e del linguaggio nel primo anno di vita. Descrivere le fasi dello sviluppo dell'apprendimento e della memoria nell'età evolutiva: ricerche e teorie. Descrivere le principali strategie di apprendimento delle conoscenze e delle competenze linguistiche. Descrivere le principali teorie sull'acquisizione del linguaggio. Individuare le fasi dello sviluppo comunicativo, verbale e non verbale. Descrivere lo sviluppo dei diversi aspetti costitutivi della lingua scritta e relazioni con le competenze linguistiche.</p> <p>Disturbi del linguaggio e della comunicazione. Ritardo semplice di linguaggio. Prevenzione e screening per l'identificazione precoce del ritardo di linguaggio nel bambino. Sviluppo tardivo e sviluppo atipico del linguaggio nel bambino. Sviluppo linguistico atipico: ritmo d'acquisizione rallentato, assenza di sequenza di fasi, assenza di fenomeni di transizione, rigidità nell'applicazione di regole, dissociazione tra diverse componenti del linguaggio e all'interno delle stesse. Analizzare le caratteristiche del disturbo specifico di linguaggio. Criteri per la diagnosi differenziale dei DSL. Raggruppamenti sindromici nei DSL. Definire il disturbo fonologico isolato: il ritardo specifico espressivo e il disturbo specifico espressivo ed espressivo-recettivo. Strumenti e procedure di valutazione per il disturbo fonologico. Osservazione del comportamento del bambino: interazione, motivazione e attenzione. Procedure di valutazione cognitiva nelle fasce di età 0-4, 4-6 e oltre 6 anni. Strumenti per la valutazione delle capacità percettive nelle fasce di età 0-4, 4-6 e oltre 6 anni. Valutazione della competenza linguistica nelle fasce di età 0-4, 4-6 e oltre 6 anni.</p>
13	MED/32 (2) MED/50 (3) MED/09 (3)	RIABILITAZIONE: Audiologia Scienze tecniche mediche applicate Medicina interna	8	56		1	<p>Semeiotica vocale, articolatoria e respiratoria. Semeiotica strumentale: fibre ottiche, fonetografia, analisi del segnale acustico. Semeiologia della fonazione normale, professionale, patologica e medico legale, della deglutizione, dei disturbi di pronuncia. Diagnosi differenziali nelle turbe del flusso verbale. Semeiologia delle lesioni degli organi e delle vie sensoriali (con particolare attenzione per l'udito). Semeiologia delle comunicopatie da insufficienza encefalica, inadeguatezze socioculturali ed affettive, turbe degli apprendimenti e di comunicopatie miscellanee. Distinguere le ipoacusie infantili in base alla tipologia, classificazione e timing (pre-, peri- e postlinguali). Distinguere le ipoacusie neurosensoriali gravi e gravissime perlinguali. Distinguere le ipoacusie neurosensoriali medie o selettive o miste. Distinguere le ipoacusie trasmissive e postlinguali. Descrivere gli aspetti diagnostici di screening e gli aspetti terapeutici.</p> <p>Disfonie organiche e funzionali. Presa in carico del paziente disfonico. Valutazione dei disordini vocali: profilo vocale, autovalutazione, igiene vocale e tipi di prevenzione delle patologie della voce. Metodologie di riabilitazione del paziente disfonico. Tecniche di rilassamento muscolare ai disturbi della voce per fascia d'età e tipologia di disturbo. Riabilitazione funzionale respiratoria nella pratica clinica dei disturbi della voce e della fluenza. Protocolli di valutazione e tecniche di riabilitazione delle disfonie psicogene e della muta vocale. Saper utilizzare nella pratica clinica delle disfonie infantili tutte le attività di intervento</p>

							logopedico. Procedure di valutazione e tecniche di acquisizione della voce esofagea nelle laringectomie totali anche con protesi fonatorie. Saper utilizzare nella pratica clinica le metodologie terapeutiche educative e rieducative nelle diverse tipologie dei disturbi della fluenza verbale in età evolutiva e adulta. Counselling genitoriale per i disturbi della fluenza in età evolutiva. Alterazioni e disturbi delle funzioni orali, faringee e laringee in età evolutiva, adulta e senile.
14	ING-INF/06 (3) MED/37 (3)	RIABILITAZIONE FISICA E DIAGNOSTICA STRUMENTALE: Bioingegneria elettronica e informatica Neuroradiologia	6	42		1-6	Argomenti validi per il conseguimento della Patente Europea del Computer. Questo corso può contribuire a migliorare la comprensione e l'uso efficiente dei computer. Gli argomenti sono: Concetti di base: definisce i concetti fondamentali e le competenze in materia di componenti hardware e software, di uso di dispositivi, la creazione di file e gestione, le reti e la sicurezza dei dati. Navigazione definisce i concetti fondamentali e le competenze in materia di navigazione web, efficace ricerca di informazioni, la comunicazione online e e-mail Sicurezza IT: definisce i concetti fondamentali e le competenze relative alla capacità di comprendere i concetti principali alla base un uso sicuro delle TIC nella vita quotidiana e di utilizzare tecniche e applicazioni rilevanti di mantenere una connessione di rete protetta, utilizzare Internet in modo sicuro, e gestire i dati e le informazioni in modo appropriato. Elaborazione di testi: fornisce la base per il test di tipo pratico per l'ECDL. Elaborazione testi richiede allo studente di dimostrare la capacità di usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti di tutti i giorni. Fogli di calcolo: costituisce la base per il test pratico per l'ECDL. Spreadsheets richiede allo studente di capire il concetto di fogli di calcolo e di dimostrare la capacità di utilizzare un foglio di calcolo per produrre un lavoro accurato.
		ALTRE ATTIVITA'	6	42			Attività congressuali o seminariali di interesse logopedico
		ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	3		75		Attività congressuali o seminariali di interesse logopedico
		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	6	42			Qualsiasi corso universitario che contribuisca alla formazione del logopedista
		LINGUA INGLESE	4	28			Applicare le conoscenze delle regole grammaticali e morfosintattiche fondamentali nel lessico corrente. Applicare le quattro abilità fondamentali (learning, reading, speaking, writing) nell'uso corrente della

							lingua. Usare tecniche adatte a sviluppare una lettura adatta a comprendere un testo scientifico. Usare motori di ricerca e banche dati in lingua inglese. Sviluppare le capacità di capire e discutere criticamente articoli scientifici. Scrivere e produrre relazioni corrette su argomenti scientifici.
		PROVA FINALE	5	125			Lo studente dimostrerà, in un ambito specifico, di avere acquisito gli elementi essenziali che gli permetteranno di svolgere la professione di Logopedista
	MED/50	TIROCINIO PROFESSIONALIZZA NTE	60	-	150 0		Obiettivo del tirocinio è l'apprendimento delle modalità con cui svolgere la professione di logopedista. Attraverso lo studio e la gestione di casi diversi, in ambiti diversi e con insegnanti diversi, lo studente acquisirà gli elementi pratici per lo svolgimento della professione

Elencare (in ordine alfabetico) gli insegnamenti del corso di studio, il numero di CFU, il numero di ore previste per le lezioni e le altre attività (esercitazioni, laboratori, ...), le eventuali propedeuticità (indicando il numero d'ordine dell'insegnamento propedeutico)

**6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2016/2017
PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

6.1 CURRICULUM

<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
<i>1</i>	BIO/16 (4) BIO/09 (4)	ANATOMIA E FISIOLOGIA: Anatomia umana Fisiologia	8	(f)	(v)	SI
<i>2</i>	INF/01 (4) MED/01 (4)	INFORMATICA E STATISTICA: Informatica Statistica medica	8	(f)	(v)	SI
<i>3</i>	MED/09 (3) MED/18 (3)	MEDICINA E CHIRURGIA: Medicina interna Chirurgia generale	6	(f)	(v)	SI
<i>4</i>		<i>ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE</i>	2	(f)	(v)	SI
1° anno - 2° periodo						
<i>1</i>		ALTRE ATTIVITA'	2			SI
<i>2</i>	MED/38 (3) MED/50 (3)	CLINICA DELLA COMUNICAZIONE: Pediatria generale e specialistica Scienze tecniche mediche applicate	6	(f)	(v)	SI
<i>3</i>		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	2			SI
<i>4</i>	L-LIN/01 (2) MED/39 (3) MED/50 (3)	FISIOPATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE: Glottologia e linguistica Neuropsichiatria infantile Scienze tecniche mediche applicate	7	(f)	(v)	SI
<i>5</i>	ING-INF/06 (3) MED/37 (3)	RIABILITAZIONE FISICA E DIAGNOSTICA STRUMENTALE: Bioingegneria elettronica e informatica Neuroradiologia	6	(f)	(v)	SI
<i>6</i>	MED/50	TIROCINIO I ANNO	12			SI

2° anno - 1° periodo						
1	MED/26(3) MED/31 (4) MED/36 (3)	COMUNICOLOGIA IN ETA' ADULTA E SENILE: Neurologia Otorinolaringoiatria Diagnostica per immagini e radioterapia	10	(f)	(v)	SI
2	L-LIN/01 (4) MED/50 (2)	COMUNICOLOGIA IN ETA' EVOLUTIVA: Glottologia e linguistica Scienze tecniche mediche applicate	6	(f)	(v)	SI
2° anno - 2° periodo						
1		<i>ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO</i>	3	(f)	(v)	SI
2		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	2	(f)	(v)	SI
3	MED/09 (3) MED/28 (3)	FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELLE FUNZIONI VEGETATIVO-VISCERALI: Medicina interna Malattie odontostomatologiche	6	(f)	(v)	SI
4	M-PSI/04 (2) MED/50 (4)	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE: Psicologia dello sviluppo e dell'educazione tecniche mediche applicate Scienze	6	(f)	(v)	SI
5	MED/50	TIROCINIO II ANNO	27	(f)	(v)	SI
3° anno - 1° periodo						
1		LINGUA INGLESE	2	(f)	(v)	SI
2	MED/42 (2) SECS-P/07 (2) MED/44 (2)	PREVENZIONE E SERVIZI SANITARI: Igiene generale e applicata Economia aziendale Medicina del Lavoro	6	(f)	(v)	SI
3	M-PSI/08 (2) M-PSI/01 (4)	PSICOLOGIA CLINICA: Psicologia clinica Psicologia generale	6	(f)	(v)	SI
3° anno - 2° periodo						
1		ALTRE ATTIVITA' (CONOSCENZE INFORMATICHE E ATTIV. SEMINARIALI)	4	(f)	(v)	SI
2	MED/32 (2) MED/31 (4)	AUDIOFONIA TRIA: Audiologia Otorinolaringoiatria	6	(f)	(v)	SI
3		<i>INSEGNAMENTO A SCELTA</i>	2	(f)	(v)	SI

4		PROVA FINALE	5	(f)	(v)	SI
5	MED/32 (2) MED/50 (3) MED/09 (3)	RIABILITAZIONE: Audiologia Scienze tecniche mediche applicate Medicina interna	8	(f)	(v)	SI
6	MED/50	TIROCINIO III ANNO	21	(f)	(v)	SI

Elencare (in ordine alfabetico per ciascun periodo) gli insegnamenti, il numero di CFU, la tipologia della forma didattica (indicando il codice precisato al punto 3.6), le modalità di esame (indicando il codice precisato al punto 3.7) e l'obbligo di frequenza ("si" se obbligatoria – "no" nel caso contrario).